

integrazioni dei capitoli relativi al funzionamento con finanziamento mediante storno di fondi da capitoli diversi.

- b) diminutive per complessive lire 288.662.468.385 di cui lire 17.169.000.000 riguardanti i ricordati prelevamenti dal fondo di riserva per le spese di funzionamento, lire 264.300.000.000 relativi ai prelevamenti dal fondo di riserva per gli interventi nazionali e lire 7.193.468.385 concernenti le variazioni compensative su taluni capitoli di bilancio.

Le variazioni alle previsioni di cassa, per contro, hanno fatto diminuire l'iniziale disavanzo del bilancio di cassa portandolo da lire 1.130.200.048.241 a lire 874.019.093.558.

Trattasi delle stesse variazioni apportate alla competenza, e prima specificate, cui si aggiungono per la spesa quelle diminutive nette pari a lire 256.180.954.683 introdotte per adeguare le dotazioni iniziali di cassa dei capitoli di spesa interessati per un verso all'effettiva consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto 1994 e, per l'altro verso, alle effettive esigenze gestionali.

La Gestione di Competenza

A fronte delle ricordate previsioni definitive di competenza per lire 1.297.090.355.719 gli accertamenti e gli impegni sono risultati pari a lire 1.320.873.684.556.

Il più elevato livello degli accertamenti e degli impegni rispetto alle corrispondenti previsioni definitive per un importo netto di lire 23.783.328.837 consegue:

A) per l'entrata

- a maggiori accertamenti per complessive lire 23.815.994.337 effettuati per un verso alla chiusura dell'esercizio con riferimento alle somme rimaste da versare per interessi attivi maturati nel 1995 (lire 5.163.554.849) e per l'altro verso nel corso dell'esercizio in relazione agli incassi realizzati in conto competenza con contestuale accertamento (lire 18.652.439.488).

In relazione a questi ultimi si precisa che essi si riferiscono:

- per lire 12.373.151.513 alla vendita di prodotti (cap. 101);
 - per lire 1.690.609.338 al recupero di somme indebitamente corrisposte (cap. 131);
 - per lire 667.714.013 per riscossione I.V.A. (cap. 132);
 - per lire 3.920.964.624 per entrate eventuali diverse (cap. 143).
- a minori accertamenti per lire 32.665.500 concernenti le somme dovute dai contraenti per la registrazione di contratti (cap. 102).

B) - per la spesa:

- ai maggiori impegni assunti sul capitolo n. 311 ("Somme da riutilizzare") per lire 149.381.922.956 per consentire alla gestione di competenza (accertamenti ed impegni) di concludere

contabilmente in pareggio: infatti tale importo deriva dalla compensazione dei ricordati maggiori accertamenti netti di entrata per lire 23.783.328.837 e dai minori impegni di spesa risultati a fine esercizio rispetto alla previsione definitiva, concretanti quindi economie, per lire 125.598.594.119. L'indicato importo di lire 149.381.922.956 viene conservato nel conto dei residui per l'eventuale utilizzazione nei successivi esercizi in conformità delle delibere del Commissario governativo n.3 del 14.7.95 e n.59 del 10.11.95 con le quali, in difformità a quanto deciso dal Commissario delegato con delibera del 21.4.1995, per un verso si conferma la preesistente impostazione del bilancio e per l'altro verso si sospende la liberazione a favore del Tesoro delle disponibilità esistenti in conto resti al 31.12.95 sul citato capitolo di spesa n.311; ai minori impegni, concretanti le economie, accertati al termine della gestione per il citato importo di lire 125.598.594.119. Dette economie sono in larga misura da riferire ai capitoli di spesa concernenti:

- le competenze fisse ed accessorie ed i connessi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali riferentisi al personale in attività di servizio (complessivamente lire 5.822.224.825);
- le spese per il personale in quiescenza (lire 513.620.360);

- le spese per acquisto di beni e servizi (lire 2.297.886.561);
- gli oneri finanziari da corrispondere alle imprese saccarifere ed ai commercianti (lire 8.771.329.920);
- gli interventi generati da crisi di mercato dei prodotti agricoli (lire 18.999.990.086);
- il fondo di riserva per nuove e maggiori spese per interventi nazionali relativamente alla quota non utilizzata (lire 64.200.000.000);
- il fondo di riserva per la copertura delle eccedenze non superiori al 10% sui programmi nazionali di intervento per il 1994 (lire 9.209.721.090).

In relazione alle somme contabilmente impegnate sul capitolo n.311 (lire 149.381.922.956) il Collegio ritiene necessario ribadire che esse altro non rappresentano che l'avanzo di competenza dell'esercizio 1995 che - sommato a quanto al 31.12.95 risulta non ancora utilizzato degli analoghi avanzi verificatisi negli esercizi precedenti e quindi contabilizzato in conto residui sul predetto capitolo in lire 718.890.240.724 - contribuisce a formare il complessivo avanzo finanziario di gestione alla fine dell'esercizio 1995 pari a lire 868.272.163.680 a disposizione dell'Azienda per essere eventualmente utilizzato negli esercizi successivi.

Va peraltro ulteriormente precisato che l'indicato avanzo di competenza dell'esercizio 1995 (lire 149.381.922.956) é quello

rilevabile dalle operazioni registrate nella loro integrale consistenza contabile.

Al fine di evidenziare il risultato effettivo di competenza occorre infatti depurare le operazioni appena richiamate da quelle aventi carattere meramente contabile necessarie per garantire la conservazione, sino alla fine dell'esercizio, dell'iniziale pareggio di bilancio, vale a dire:

- per gli accertamenti del ricordato utilizzo (lire 54.957.304.400) delle disponibilità esistenti in conto residui alla fine del precedente esercizio sul capitolo n.349 in applicazione della citata delibera del CIPE del 22 novembre 1994;
- per gli impegni, dell'ammontare di lire 149.381.922.956 del capitolo n.311 concernente le disponibilità di formazione 95 da riutilizzare negli esercizi successivi.

Eseguite le indicate depurazioni, l'avanzo di competenza dell'esercizio 1995 individuato nella sua consistenza contabile in lire 149.381.922.956, si modifica in termini effettivi in lire 94.424.618.556..

Gli accertamenti e gli impegni complessivamente effettuati nell'esercizio 1995 pari - come si è visto - a lire 1.320.873.684.556, si ripartiscono per categoria come segue:

Entrate accertate

Categ. I	- Vendita di beni e servizi	£.	47.380.486.013
Categ. II	- Trasferimenti	"	1.161.300.000.000
Categ. III	- Redditi	"	15.163.554.849
Categ. IV	- Poste compensative delle spese	"	17.358.323.351
Categ. V	- Somme non attribuibili	"	<u>79.671.320.343</u>
		£.	1.320.873.684.556

Spese impegnate

Categ. I	- Personale in servizio	£.	19.441.531.123
Categ. II	- Personale in quiescenza	"	1.636.379.640
Categ. III	- Acquisto di beni e servizi	"	313.976.263.737
Categ. IV	- Trasferimenti	"	900.560.654.645
Categ. VI	- Poste correttive e compensative delle entrate	"	84.253.178.723
Categ. VIII	- Somme non attribuibili	"	<u>1.005.676.688</u>
		£.	1.320.873.684.556

L'indicato ammontare degli accertamenti (miliardi 1.320,9) riguarda, più specificamente, i contributi del Tesoro per miliardi 1.161,3 (di cui miliardi 354,3 per l'attuazione del programma nazionale di interventi per il 1995, miliardi 247 per gli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero, miliardi 274 per l'attuazione dei

regolamenti comunitari nn. 2078, 2079, e 2080 del 1994 concernenti misure di accompagnamento alla PAC, miliardi 57 per forniture in aiuto alimentare ai paesi in via di sviluppo, miliardi 50 per il pagamento dell'IVA e miliardi 179 per il finanziamento del funzionamento dell'Azienda) ed altre entrate dell'Azienda per miliardi 159,6 (di cui miliardi 47,4 per vendita di prodotti, miliardi 15,2 per interessi attivi, miliardi 15,7 per I.V.A., miliardi 79,7 per entrate eventuali diverse e miliardi 1,6 per altri proventi minori).

Con riferimento agli impegni (miliardi 1.320,9) si ritiene utile evidenziare che essi si riferiscono:

- per miliardi 308,083 all'attuazione del programma di interventi nazionali 1995, che viene di seguito analizzato;
- per miliardi 247 agli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero;
- per miliardi 274 alle spese per l'attuazione dei menzionati regolamenti comunitari 2078, 2079 e 2080 del 1994;
- per miliardi 84,3 all'I.V.A. da corrispondere sulle transazioni nazionali e comunitarie;
- per miliardi 57 alle forniture in dono per azioni alimentari nell'ambito delle relative convenzioni internazionali;
- per miliardi 149,4 allo specificato avanzo di competenza dell'esercizio 1995 da riutilizzare negli esercizi successivi;

- per miliardi 201,2 alle spese per il funzionamento dell'Azienda, di cui miliardi 162,7 concernenti oneri connessi alle attività di controllo svolte nell'interesse dell'Azienda.

Per gli impegni concernenti l'attuazione del programma di interventi nazionali 1995 (miliardi 308,083), il Collegio ritiene utile rappresentare, nel prospetto che segue, la loro articolazione per settori di intervento a raffronto col relativo programma approvato dal CIPE con deliberazioni del 10.1.95, dell'8.9.95 e del 22.11.1994, quest'ultima registrata dalla Corte dei Conti il 13.1.95.

	<u>PREVISIONI DI COMPETENZA</u>			<u>IMPEGNI</u>
	A	B	C= A + B	
	Interv. 1995	Variazioni	Previsioni	
	approvati dal	apportate	definitive	
	C.I.P.E	dal C.I.P.E.		
(Valori espressi in miliardi di lire)				
- Integrazione per interventi relativi ad acquisto e stoccaggio derivati della distillazione dei vini dell'anno 1994 e campagna 93/94 (cap.243)	--	10	10	10
- Acquisto e stoccaggio alcole da frutta e patate (cap.161)	4,104	--	4,104	4,104
- Acquisto e stoccaggio di derivati dalla distillazione di vini (cap. 162)	85,896	--	85,896	85,896
- Integrazione acquisto e stoccaggio alcole da frutta e patate campagna 92/93 (cap.241)	--	10	10	10
- Integrazione oneri acquisto e stoccaggio di derivati della distillazione vini campagna 92/93 (cap.242)	--	25	25	25

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Intervento a sostegno del settore bovino e dei prodotti lattiero caseari (cap. 363)	60	--	60	60
- Interventi a sostegno del P.V.S. ed assimilati (cap. 383)	45	--	45	45
- Oneri finanziari da corrispondere alle imprese saccarifere e ai commercianti (cap. 390)	15	--	15	6,228
- Ammasso privato delle patate (cap. 333)	3	--	3	3
- Interventi generati da crisi di mercato di prodotti agricoli (cap. 397)	25	--	25	6
- Aiuto integrativo nazionale di produttori per la distillazione applicatoria camp. 93/94 (cap. 398)	--	0,755	0,755	0,755
- Intervento a sostegno di produttori lattiero caseari (cap. 403)	9	--	9	9
- Interventi nel settore della bachicoltura (cap. 405)	0,6	--	0,6	0,6
- Accordo interprofessionale patate (cap. 406)	9	--	9	9
- Intervento a sostegno di produttori di latte bufalino (cap. 407)	3,5	--	3,5	3,5
- Piano di miglioramento qualitativo dei tabacchi orientali italiani (cap. 408)	10	--	10	10
- Fondo di riserva per nuove e maggiori spese per interventi nazionali (cap. 462)	64,2	--	64,2	--
- Fondo di riserva a copertura di eventuali fabbisogni di programmi nazionali per l'anno 84 eccedenti non oltre il 10% le autorizzazioni di cui alla delibera CIPE del 16.3.94 (cap. 466)	--	9,201	9,201	--
TOTALE	354,3	54,957	409,257	308,083

LA GESTIONE DI CASSA

L'Azienda nell'esercizio 1995 ha effettuato:

- incassi in conto competenza per £. 1.310.416.174.875 ed in conto residui per £. 7.546.137.986 per un totale di £. 1.317.962.312.861;
- pagamenti in conto competenza per £.641.086.237.588 ed in conto residui per £. 387.175.992.435 per un totale di £. 1.028.262.230.023.

Ne consegue che la gestione di cassa dell'Azienda per l'esercizio 1995 ha concluso con un avanzo di £. 289.700.082.838.

Il Collegio ha verificato che tale avanzo coincide con la corrispondente variazione intervenuta sul conto corrente infruttifero di tesoreria statale n.20081 (ex 316) intestato all'Azienda per la gestione nazionale, tenuto conto dello sfasamento temporale nella registrazione dei flussi di cassa normalmente esistente fra la suddetta Tesoreria e l'Azienda nonché delle rettifiche per errata imputazione da parte della Tesoreria statale che per l'esercizio 1995 sono risultate del considerevole importo di lire 29.094.186.041, anche per l'intervenuta modifica - a partire dall'1.1.1995 - delle procedure di contabilizzazione fra le Tesorerie provinciali dello Stato, che eseguono la maggior parte delle operazioni, e la Tesoreria centrale dello Stato presso cui è aperto il ricordato conto corrente n.20081.

Quanto a quest'ultimo importo comunque il Collegio, constatato che le rettifiche - vale a dire i giroconti di Tesoreria statale - risultano apportate nel 1995 solo per lire 6.461.015.997 mentre per il restante ammontare di lire 22.633.170.044 si è provveduto solo in parte nell'esercizio 1996 e quindi per la parte rimanente necessariamente saranno interessati anche gli esercizi successivi, invita gli Uffici dell'Azienda a verificare tempestivamente, con cadenza almeno mensile, la corretta imputazione dei versamenti effettuati in Tesoreria durante il corso dell'esercizio senza attendere la fine dello stesso, per tal modo provvedendo alla registrazione delle eventuali rettifiche da apportare nell'ambito dello stesso esercizio cui esse si riferiscono.

Allo scopo potrebbero anche essere promossi opportuni accordi con la competente Tesoreria intesi a limitare il numero dei versamenti che, anziché essere contabilizzati sul c/c infruttifero 20080 (ex 416) (relativo alla gestione comunitaria), siano erroneamente imputati al c/c 20081 (ex 316) (relativo alla gestione nazionale), e viceversa.

Alla chiusura della contabilizzazione della gestione 1995, in particolare, la consistenza attiva del predetto conto n.20081 (ex 316) ammontava a lire 1.635.219.828.634 (mentre al 31.12.94 detta consistenza attiva risultava di lire 1.345.519.745.796) come viene specificato qui di seguito:

- saldo attivo c/c n.20081 al 1.1.95 lire 1.345.519.745.796

-più riscossioni

(in c/competenza e c/residui)	lire	<u>1.317.962.312.861</u>
-------------------------------	------	--------------------------

Totale lire	2.663.482.058.657
-------------	-------------------

- meno pagamenti

(in c/competenza e c/residui)	lire	<u>1.028.262.230.023</u>
-------------------------------	------	--------------------------

Saldo attivo c/c n.20081 al 31.12.95	lire	1.635.219.828.634
--------------------------------------	------	-------------------

In ordine alla gestione di cassa il Collegio ha rilevato che per i capitoli di spesa sottoindicati sono stati effettuati pagamenti per un importo superiore alle autorizzazioni di cassa stabilite in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 1995 e successive variazioni.

Tali eccedenze, che ammontano complessivamente a lire 137.166.594, sono specificate qui di seguito:

- cap.109 - contributi previdenziali e assistenziali £. 29.981.765

- cap.157 - spese per gestione, utilizzazione e aggiornamento dello schedario olivicolo	<u>£.107.184.829</u>
---	----------------------

£.137.166.594

Detti sfondamenti di cassa sono gli unici risultati al termine dell'esercizio, e ciò nonostante che nel corso dell'esercizio per altri numerosi capitoli di spesa il Collegio abbia rilevato fenomeni analoghi invitando l'Azienda - che si è immediatamente

attivata - a provvedere alle opportune integrazioni delle autorizzazioni di cassa superate.

In tali occasioni inoltre il Collegio, nell'evidenziare la mancata introduzione nel sistema informativo del vincolo che impedisce la registrazione degli ordinativi di pagamento quando questi superano le correlative autorizzazioni di cassa, ha invitato l'Azienda - anche per ovviare ad altre manchevolezze - a reimpostare detto sistema per renderlo più aderente ai canoni delle vigenti disposizioni contabili.

Pertanto, alla luce di quanto sopra la gestione dei due capitoli sopra specificati - i cui pagamenti hanno superato le relative autorizzazioni di cassa in contrasto con l'art.2 della legge 5.8.1978 n.468 che, tra l'altro, stabilisce che le autorizzazioni di cassa costituiscono il limite massimo di pagamenti che possono essere disposti - non può riportare l'assenso di questo Collegio, il che non esclude, ove ne ricorrano i presupposti ed in analogia a quanto in proposito dispone la normativa contabile di Stato, l'adozione di uno specifico intervento di sanatoria in sede di delibera del rendiconto in esame.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 1995, si è modificata per effetto della gestione come segue:

	Residui Attivi	Residui Passivi
1. Consistenza al 1.1.95 (da rendiconto 1994)	9.117.545.083	1.309.512.573.305
2. Variazione compensativa dei residui passivi di cui alla delibera del Commissario delegato del 16.10.95 n.41		+ 80.000.000.000
3. Variazioni apportate alle consistenze dei residui in sede di predisposizione del rendiconto 1995:		
- in aumento	297.126	----
- in diminuzione	- 121.277.319	120.980.193
- compensative	----	+ 2.899.232.465
4. Incassi e pagamenti in conto residui	7.546.137.986	387.175.992.435
5. Consistenza al 31.12.95 dei residui provenienti dal 1994 e precedenti (5=1+2+3-4)	1.450.426.904	922.215.600.677
6. Residui di nuova formazione 1995 (accertamenti <u>meno</u> incassi in c/cp; impegni <u>meno</u> pagamenti in c/cp)	10.457.509.681	679.787.446.968
7. Consistenza complessiva dei residui al 31.12.95 (7=5+6)	11.907.936.585	1.602.003.047.645

Come si rileva la consistenza dei residui attivi all'1-1-95
risulta aumentata dell'importo di £. 297.126 per maggiori versamenti

introitati in conto resti effettuati dalle banche per interessi attivi e diminuita, in occasione della redazione del documento in esame, di £. 121.277.319 per la cancellazione delle seguenti partite creditorie sempre per interessi attivi:

- A) con riferimento ai residui provenienti dal 1993

CARIPLO	- £.	11.669.534	
B. di NAPOLI	- £.	<u>48.437.681</u>	60.107.215

- B) con riferimento ai residui provenienti dal 1994

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	- £.	46.339.851	
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	- £.	127.209	
M.P.S.	- £.	66.163	
BANCA NAZIONALE DELLE COMUNIC.	- £.	9.253.579	
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	- £.	1.973.080	
BANCA DI ROMA	- £.	53.250	
BANCO DI NAPOLI	- £.	1.853.753	
CA.RI.CA.L.	- £.	1.344.219	
B.POP. ROMAGNA	- £.	<u>159.000</u>	<u>61.170.104</u>
Totale delle partite eliminate		£.	121.277.319

Con riferimento alla eliminazione delle menzionate partite creditorie, il Collegio segnala che la loro cancellazione - ai

sensi dell'art.5, comma secondo, punto 16 dello Statuto-regolamento dell'Azienda - deve essere motivatamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione (e per esso ora dal Commissario straordinario governativo) previo parere del Collegio dei revisori, parere che è da considerarsi positivamente espresso.

Parallelamente, sempre in occasione della redazione del documento in esame la consistenza dei residui passivi alla data dell'1.1.95 è stata diminuita di £.120.980.193 pari alla variazione netta dei residui attivi (+ 297.126 - 121.277.319) per riportare in equilibrio la situazione finanziaria dell'Azienda.

Tale variazione diminutiva netta dei residui passivi è stata operata sul capitolo di spesa n.311 (Somme da riutilizzare): sullo stesso capitolo, inoltre, sono state altresì apportate variazioni accrescitive per £.2.899.232.465 a compensazione di accertamenti negativi (economie in conto residui) di complessivo pari importo operati su specifici capitoli di spesa.

Tenuto poi anche conto delle operazioni di riscossione e di pagamento in conto residui effettuate nell'anno 1995, i resti attivi e passivi provenienti dagli esercizi 1994 e precedenti si riducono rispettivamente a £.1.450.426.904 e a £.922.215.600.677.

Aggiungendo a tali importi la consistenza dei residui attivi (£.10.457.509.681) e passivi (£.679.787.446.968) formatasi nell'esercizio, ne risulta alla chiusura dell'esercizio 1995 una consistenza complessiva per i residui attivi pari a £.11.907.936.585 e per quelli passivi pari a £.1.602.003.047.645.

Con riferimento ai residui attivi al 31.12.95 pari a £.11.907.936.585, si evidenzia, come dettagliato negli appositi